



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2009



*Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente !
G. Carducci*

Preg. mi

S.E. Prefetto di Pisa
Dr. Benedetto Basile

e p.c.

**Comitato Provinciale per l'Ordine e
la Sicurezza Pubblica**

Al Sindaco di Pisa

Marco Filippeschi

Al Vice Sindaco di Pisa con delega alla Qualità Urbana

Ing. Paolo Ghezzi

All' Assessore Cultura della Legalità

D.ssa Maria Luisa Chiofalo

All' Assessore al Commercio e Turismo

Dr. Giuseppe Forte

All' Assessore alla Polizia Municipale

Dr. David Gay

All' Assessore al Patrimonio

Dr. Andrea Serfogli

Al Comandante della Polizia Municipale

Dr. Massimo Bortoluzzi

Al Soprintendente di Pisa

Dr. Guglielmo Maria Malchiodi

Alla D.ssa Maria Giulia Burresti

Spett. li Redazioni:

LA NAZIONE

IL TIRRENO

50 CANALE

VITA NOVA TOSCANA OGGI

PISANEWS.NET

PISANOTIZIE.IT

PUNTO RADIO CASCINA

GRANDUCATO TV- Pisa

Pisa, martedì 3 Novembre 2009

OGGETTO: *Chiesa della Spina, quella scritta ce la meritiamo!*

Gentili Signori/e,

la notte tra il 27 e il 28 settembre u.s. una mano empia vergò la facciata est della Chiesa della Spina con spray di colore rosso componendo l'ormai celebre, quanto stupida, frase "Pisa M..da".

Subito seguirono, come da consolidato rituale, le sdegnate prese di posizione tese a stigmatizzare la bieca ma non isolata scritta. Il tutto condite da altrettante consolidate frasi del tipo: "*bisogna mettere dei fari sui quattro lati, le telecamere...*" e via dicendo come un crescendo rossiniano a chi faceva –a posteriori- la faccia più truce.

Nel frattempo, in varie occasioni, delle mani pietose e amorevoli hanno provato a coprire l'orrenda scritta utilizzando quanto di più semplice e meraviglioso: una bandiera rossocrociata. Ma il posticcio e benevolo intervento ha avuto vita breve, complice la pioggia e qualche ladro notturno che s'è intascato la bandiera: e su questo aspetto ci suona già sinistro il detto dei "ladri di Pisa".

A questo punto la scritta, ormai libera di mostrarsi in tutta sé stessa, ha potuto riveder le stelle e tornare a far tranquillamente parlare di sé, a turno, i maggiorenti cittadini: per la gioia di chi l'ha scritta, lo sconcerto dei turisti con tanto di macchina fotografica in mano, l'indifferenza generale e gli **occhi bassi**.

Ecco il punto: gli occhi bassi. **Da lustri a Pisa siamo ormai abituati a tenere gli occhi bassi su troppi aspetti:** dai parcheggiatori abusivi in Piazza Carrara e Piazza Sant'Antonio, alla pericolosità notturna di una gloriosa piazza cittadina -le Vettovaglie-, alle casbah di Largo Cocco Griffi, Piazza Manin e del parcheggio scambiatore. Occhi bassi sulla grave mancanza di propaganda volta alla cultura della legalità e all'amore verso Pisa, sempre più usata e gettata da troppi profittatori, occhi bassi sulla mancanza di alloggi studenteschi organizzati, occhi bassi sui Carabinieri circondati da gente che vuole sguazzare impunemente nell'ideologia del "*...faccio come mi pare...*".

Occhi bassi sulla mancanza di un biglietto unico per i musei cittadini, occhi bassi sull'offerta commerciale cittadina, sui turisti spennati e sullo spopolamento. Occhi bassi sul sudiciume cittadino, sulle deiezione dei cani, sui manifestini affissi ogni dove. Occhi bassi sul parcheggio sotterraneo di Piazza Vittorio Emanuele. Occhi bassi sulle scritte sui muri in città: ogni componente del consiglio comunale di Pisa ha in mano da tempo un nostro accuratissimo dossier-censimento. Non abbiamo visto, nemmeno per sbaglio, una risposta risolutiva in questo senso. Qualche raro complimento, un'alzata di spalle e...è un lavorone! Come si fa a levarle tutte.... Già ma molte si assomigliano nella grafia: sarebbe stato sufficiente far muovere una vera e propria indagine di polizia giudiziaria. Ma non è stato fatto: ancora occhi bassi.

Direte che siamo disfattisti in fin dei conti Pisa è una città aperta, accogliente e poi c'è la buona notizia dell'approvazione dei progetti del **Piuss**, che entro il 2015 potranno cambiare il volto di Pisa in profondità. Già, ma come? Usando sempre il buon viatico degli occhi bassi, facendo finta di averli alti e aperti e finendo di uccidere architettonicamente quel che resta di una Pisa già moribonda in questo senso? Lastricare Piazza Cavaliere e Corso Italia? Bene, anzi benissimo: ma la zona del Santa Chiara e della Cittadella non può fare la fine della Mattonaia di San Michele in Borgo, di Largo Ciro Menotti, della Mensa Universitaria o del complesso di Corte San Domenico o dei ponti di Pisa, "*i più schifi d'Europa*". Così come turpe ci pare l'idea di un ponte pedonale in fibra di carbonio per unire Via Sant'Antonio e Via Santa Maria, una turpitudine che fa il paio con gli scempi degli anni '50/'70.

Per tornare all'orribile scritta sulla Chiesa della Spina, al di là degli annunci di rito nulla è stato fatto, represso, insegnato a non fare.

E' evidente che, passati ben 40 giorni dal fattaccio la scritta in questione ce la meritiamo ampiamente soprattutto nei contenuti: invochiamo gli Enti cittadini a lasciarla dov'è in bella mostra! La scritta ce la meritiamo, la Chiesa della Spina no! Smontiamola e regaliamola a Firenze: saprebbero come valorizzarla.....

Il Presidente degli Amici di Pisa: Dr. Franco Ferraro

L'addetto stampa: Simone Guidotti

Il Presidente della Compagnia dello Stile Pisano: Fabio Vasarelli